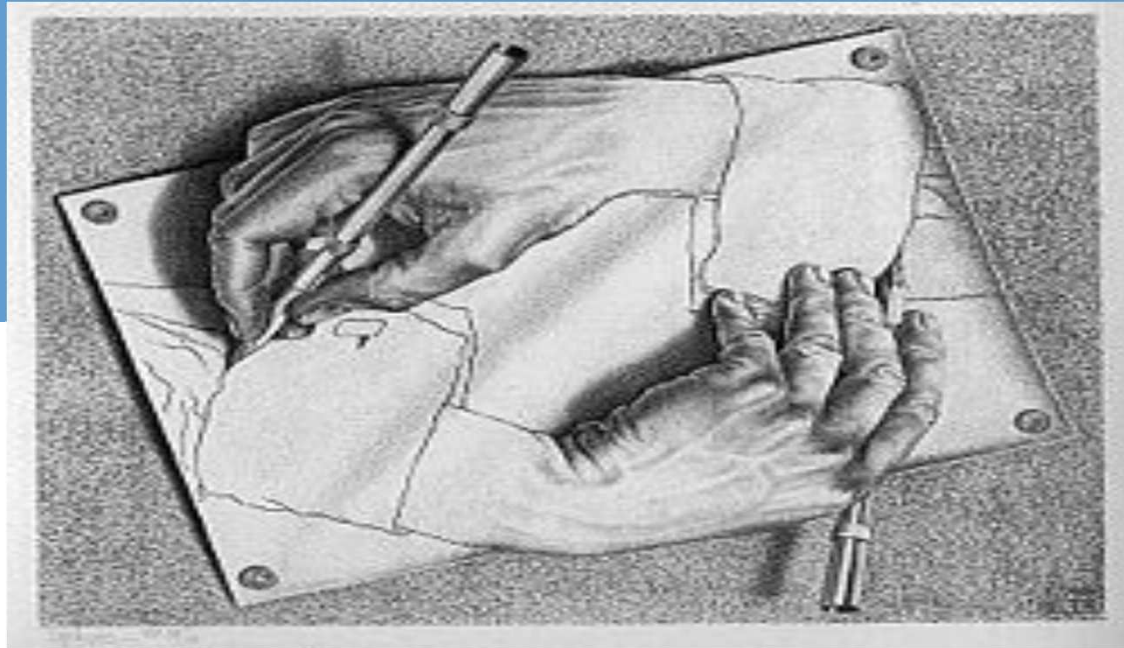




Ufficio Scolastico per la Lombardia



La scuola cambia ... cambia con noi



La cornice di senso

- ◆ Danzare insieme la relazione per facilitare la realizzazione di percorsi formativi inclusivi e rispettosi di tutti e di ciascuno.

 - ◆ Confronto, condivisione e partecipazione attiva
-

Le parole dei genitori

- Ho capito perché i miei figli quest'anno mi hanno parlato di compiti di realtà.
 - Lavorare insieme non significa copiare dagli altri, ma dare il proprio contributo. Noi venivamo castigati. Durante le verifiche occorreva alzare gli astucci e i banchi erano divisi.
 - Anche la maestra di matematica mi dice che è importante leggere e capire ciò che si legge.
 - E' la prima volta che sento parlare di competenze a scuola.
 - Il documento che abbiamo ricevuto ha le sue caratteristiche e le differenze con la scheda di valutazione.
 - Il documento ci è stato dato, ma senza nessuna spiegazione per cui io non sapevo quale fosse il suo significato
-



Competenza? Competenze?

Una parola con moltissime interpretazioni...

È un concetto non univoco, utilizzato con valenze e sfumature diverse, concetto complesso che prevede a ricaduta una serie di azioni.



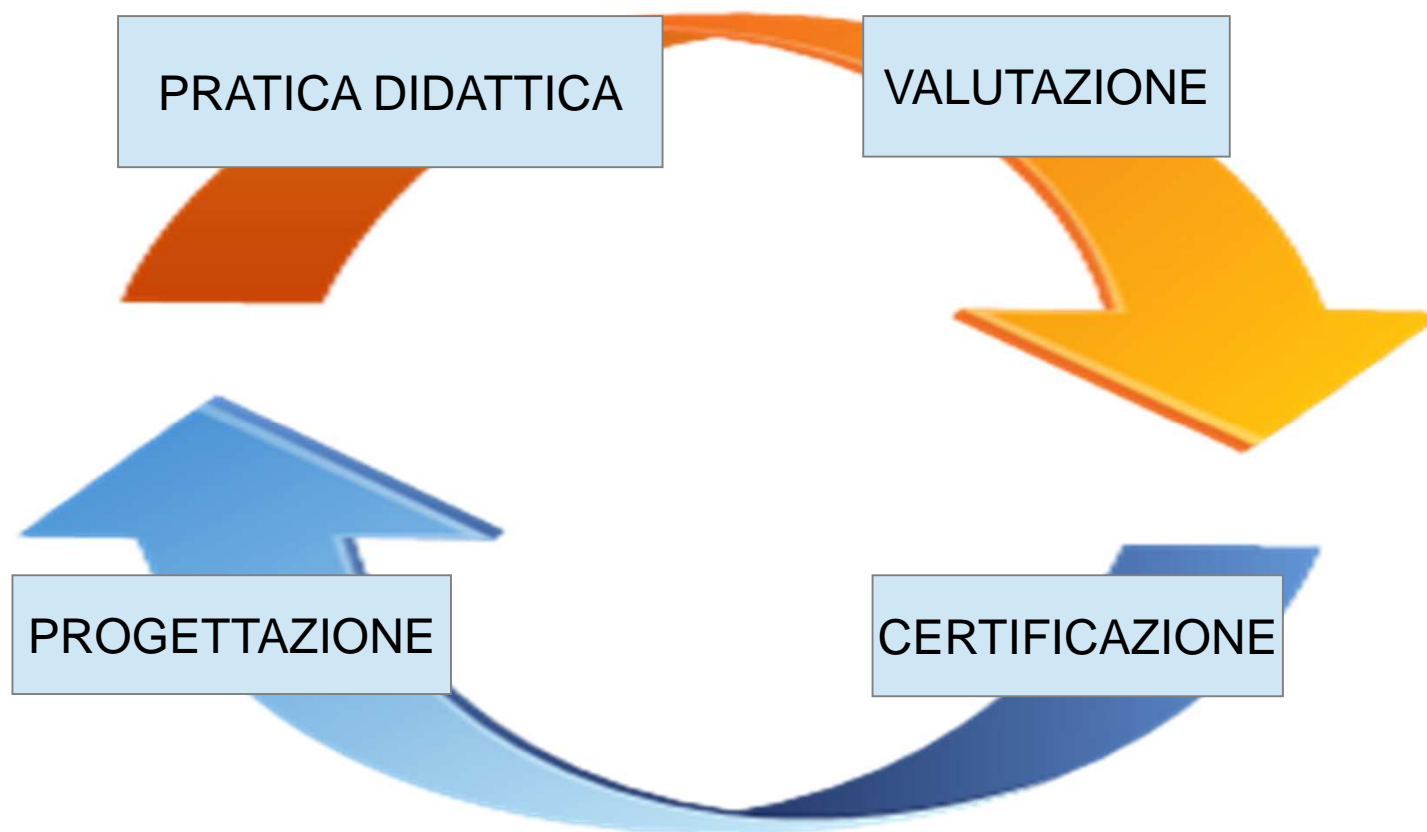
DEFINIZIONI

(Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione)

Le competenze sono un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento- formale, non formale e informale- insieme ad una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali

LA SCUOLA RIPENSA AL PROPRIO MODO DI PROCEDERE





Come cambia la progettazione

Se la progettazione deve partire:

- dai traguardi per lo sviluppo delle competenze
- dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina

E' in gioco un passaggio non semplice dalle programmazioni lineari per obiettivi a situazioni-problema, a canovacci, scenari

NO ACCUMULO DI CONOSCENZE

Ruolo determinante delle conoscenze e delle abilità.

Non è infatti pensabile che si possano formare competenze in assenza di un solido bagaglio di contenuti e di saperi disciplinari, ma **l'azione didattica** non può limitarsi ad una prospettiva solamente disciplinare

...ma deve basarsi su esperienze significative che mettano in gioco la relazione fra le conoscenze e con il mondo al fine di elaborare soluzioni a problemi che la vita reale pone quotidianamente



Si può verificare, rilevare, constatare e vedere solo **mettendo gli alunni in azione, al lavoro, di fronte a problemi, indagini, prodotti da realizzare**



La valutazione delle competenze

È ormai condiviso a livello teorico che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.).

Compiti di realtà/ Osservazioni sistematiche

◆ Compito di realtà

Manifestazione esterna della competenza

Prodotto, compito assegnato

◆ Osservazioni sistematiche

Processo per arrivare a dare prova della sua competenza.

Operazioni che compie l'alunno per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Indicatori di competenza

- **autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
 - **relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
 - **partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
 - **responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
 - **flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
 - **consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.
-

Certificazione delle competenze nel primo ciclo...Decreto Legislativo 62 /2017

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca




emana, **con decreto**, i modelli nazionali per la certificazione delle competenze

(art. 9, comma 3)

Certificazione delle competenze nel primo ciclo... PRINCIPI

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.


(art. 9, comma 3)



L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. (art.1, comma 6)

La certificazione descrive *lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza* progressivamente acquisite, *anche sostenendo e orientando verso la scuola di II grado* (art. 9 comma1)

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo(art. 9 comma2)





 ***I ciclo -La certificazione delle competenze non è sostitutiva della valutazione degli apprendimenti***

◆ Accompagna e integra la valutazione degli apprendimenti e del comportamento

◆ Risponde all'esigenza di descrivere che cosa "sa fare" ogni alunno, ad un certo punto del suo percorso, per affrontare compiti e problemi complessi, nuovi, reali o simulati



Non esiste la competenza... ma persone competenti

***Al centro della scuola delle persone competenti c'è
l'alunna/ alunno considerato come risorsa***

Ognuno con:
le sue conoscenze e abilità
la sua intelligenza
il suo stile di apprendimento
i suoi atteggiamenti
le sue modalità di riflessione su ciò che fa



Per concludere

◆ Il processo di costruzione e sviluppo della competenza si può sintetizzare in **quell'imparare a imparare** che diventa la chiave di volta per:

- per lo sviluppo e la crescita personale (competenze individuali);
 - per costruire una cittadinanza attiva e consapevole (competenze collettive)
-

Grazie
